

CODICE ETICO PER I FORNITORI

Gruppo Würth

SOMMARIO

INTRODUZIONE	4
1. DIRITTI UMANI E SICUREZZA SUL LAVORO.....	6
1.1 Rispetto della dignità umana	6
1.2 Divieto del lavoro minorile	6
1.3 Tutela dei lavoratori più vulnerabili	
1.4 Diritto alla libertà di unione e associazione	
1.5 Adeguatezza delle condizioni di lavoro.....	7
1.6 Sicurezza.....	8
1.7 Orario di lavoro	10
1.8 Retribuzione	10
1.9 Rispetto dei diritti delle comunità locali e delle popolazioni indigene.....	10
2. AMBIENTE.....	11
2.1 Emissioni	11
2.2 Impiego delle risorse idriche	12
2.3 Rifiuti	13
2.4 Prodotti chimici e altre sostanze pericolose	
2.5 Risorse naturali e materie prime.....	16

3.	CONDOTTA ETICA	18
3.1	Contrasto della corruzione	18
3.2	Concorrenza leale.....	18
3.3	Riciclaggio di denaro e fonti di finanziamento illecite	18
3.4	Rispetto della normativa doganale e in materia di controllo delle esportazioni	19
3.5	Protezione e sicurezza dei dati.....	19
4.	COMUNICAZIONE E VIOLAZIONI DEL CODICE ETICO	20
4.1	Segnalazione delle violazioni.....	20
4.2	Documenti e controlli sul rispetto del codice etico	21
4.3	Conseguenze	21
	NOTA TIPOGRAFICA.....	23

INTRODUZIONE

Il Gruppo Würth ritiene doveroso rispettare le leggi vigenti e applicabili. Inoltre, attribuisce massima importanza ad una serie di valori che governano i rapporti interpersonali all'interno dell'azienda e con i propri partner di business. Fiducia reciproca, integrità, onestà e correttezza, sia internamente all'azienda che nei confronti degli interlocutori esterni, sono principi fondamentali profondamente ancorati nella cultura aziendale del Gruppo Würth. Anche una gestione delle nostre attività commerciali in armonia con l'umanità e l'ambiente è un concetto a cui ci ispiriamo e che contribuisce notevolmente al nostro successo imprenditoriale.

Questi valori definiscono la base di riferimento anche dei rapporti con i nostri fornitori. Il codice etico per i fornitori Würth stabilisce i requisiti minimi che vanno rispettati e condivisi da questi ultimi.

Il codice si basa sulla Dichiarazione Universale dei diritti umani e sui principi degli standard internazionali riconosciuti in materia di gestione aziendale responsabile. Tra questi rientrano il Global Compact delle Nazioni Unite, le norme fondamentali sul lavoro dell'Organizzazione Internazionale sul Lavoro (OIL) e la Dichiarazione di Rio sull'ambiente e lo sviluppo.

Naturalmente alla base di tutte le attività imprenditoriali si colloca il rispetto dei requisiti delle leggi applicabili nei singoli paesi. Qualora le leggi di un singolo paese, mercato o segmento di mercato divergano dai principi del Codice etico per i fornitori Würth, si applica la normativa più stringente.

La Dichiarazione Universale dei Diritti umani

www.ohchr.org/EN/UDHR/Documents/UDHR_Translations/itn.pdf

I 10 Principi del Global Compact delle Nazioni Unite

<https://www.unglobalcompact.org>

Le norme internazionali sul lavoro

<https://www.ilo.org/rome/norme-del-lavoro-e-documenti/lang-it/index.htm>

La Dichiarazione di Rio sull'Ambiente e lo Sviluppo

<https://www.isprambiente.gov.it/>

1. DIRITTI UMANI E SICUREZZA SUL LAVORO

1.1 Rispetto della dignità umana

Il fornitore deve rispettare i diritti universali della persona e i diritti umani. Sono vietate tutte le forme di violenza, intimidazione, mobbing, molestie sessuali e altre forme di aggressione.

Divieto di discriminazione

La dignità umana è inviolabile, va rispettata e tutelata. Non viene in alcun modo tollerata la discriminazione – ovvero qualsiasi trattamento svantaggioso, denigratorio o diverso sulla base del genere, dell'identità sessuale, dell'origine sociale o etnica, della nazionalità, della lingua, del colore della pelle, della religione, di disabilità fisiche o psichiche, nonché del credo politico.

Rifiuto del lavoro forzato, della schiavitù moderna e del traffico di esseri umani

Sono vietate qualsiasi forma di lavoro forzato, schiavitù moderna e sfruttamento. Tutti i lavoratori mettono a disposizione il proprio lavoro o servizio su base volontaria. E' vietata qualsiasi minaccia di isolamento, limitazione della libertà di movimento, sfruttamento, violenza fisica, intimidazione, di ore di lavoro straordinario in eccesso, nonché di trattenere i documenti personali, altri documenti sensibili e i salari.

1.2 Divieto del lavoro minorile

Würth rifiuta il lavoro minorile e qualsiasi forma di sfruttamento di bambini e ragazzi. Per bambini si intendono in linea generale i soggetti di età inferiore ai 14 anni. L'età minima di ammissione al lavoro non deve essere inferiore a quella della fine dell'istruzione obbligatoria stabilita dal paese in cui opera il fornitore. Vanno resi disponibili i documenti comprovanti l'età dei dipendenti.

1.3 Tutela dei lavoratori più vulnerabili

Tra i lavoratori più vulnerabili rientrano le future madri, le persone con disabilità fisica e psichica, nonché i soggetti di età inferiore a 18 anni e vanno particolarmente tutelati da eventuali sovraccarichi di lavoro e rischi per la salute. Per questo gruppo di lavoratori vanno adottate regolamentazioni atte a limitare l'orario di lavoro e il tipo di occupazione.

1.4 Diritto alla libertà di riunione e associazione

In conformità alla normativa di legge nazionale, ai dipendenti va riconosciuto il diritto alla libertà di riunione e associazione.

1.5 Adeguatezza delle condizioni di lavoro

Il fornitore deve provvedere a garantire condizioni di lavoro umane e non dannose per la salute, tra cui rientrano la disponibilità di impianti sanitari sufficientemente puliti, nonché la pulizia regolare dell'azienda e degli uffici, per assicurare l'igiene sul posto di lavoro.

Alloggi di servizio

Qualora i tempi di trasferimento dal proprio indirizzo privato più vicino all'azienda siano irragionevolmente lunghi, è auspicabile che il fornitore si occupi personalmente della sistemazione del dipendente interessato in alloggi di servizio e il dipendente sarà libero di accettarla. Gli alloggi devono essere dignitosi, puliti e sicuri.

1.6 Sicurezza

Il fornitore deve essere a conoscenza dei possibili rischi operativi, adottando misure atte a prevenire e ridurre incidenti, emergenze, incendi, etc.

Istruzioni di sicurezza/ Briefing sulla sicurezza

I dipendenti devono ricevere le necessarie istruzioni di sicurezza prima di iniziare a operare con macchinari, attrezzature ed eseguire interventi potenzialmente pericolosi. Ciò si rende necessario anche nel caso di situazioni di emergenza e per la protezione antincendio. Tali istruzioni devono essere ripetute a norma di legge o ogni qual volta venga modificato il luogo di lavoro. I briefing sulla sicurezza vanno debitamente documentati.

Sicurezza sul lavoro

Partendo da una valutazione dei rischi, occorre definire e comunicare in quali aree debbano essere indossati i dispositivi di sicurezza sul lavoro. Il fornitore deve fornire gratuitamente ai dipendenti detta attrezzatura, in quantità sufficiente e in condizioni operative adeguate

L'attrezzatura e i dispositivi di sicurezza devono essere soggetti a periodica manutenzione e controllo per garantirne il corretto funzionamento. L'arresto di emergenza delle macchine deve essere sempre operativo e accessibile.

Test di sostituzione delle sostanze chimiche pericolose

L'impiego di sostanze pericolose deve essere limitato allo stretto indispensabile. Le sostanze pericolose devono essere sottoposte a un test di sostituzione: ciò significa che se un'altra sostanza che comporta un minor rischio per la salute umana e ambientale risulta idonea al processo di lavorazione, dovrebbe essere preferita alla sostanza pericolosa in questione

Per ogni sostanza chimica utilizzata deve essere disponibile una scheda di sicurezza. Le schede di sicurezza contengono informazioni relative a utilizzo, stoccaggio, trasporto, smaltimento, dati critici e rilevanti sulla sostanza stessa, nonché su possibili pericoli e misure di primo soccorso.

Pianificazione d'emergenza e protezione antincendio

Il fornitore deve predisporre piani di emergenza per la gestione di calamità naturali e la protezione antincendio nella propria azienda. Le relative esercitazioni si dovranno eseguire periodicamente e documentare debitamente.

Sul luogo di lavoro devono essere presente allarmi antincendio e di evacuazione. Ne consegue che vi sia un numero sufficiente di estintori accessibile a tutte le persone, in ogni momento, a seconda della tipologia di lavoro e relativo rischio, delle dimensioni degli edifici, dei piani e del numero di addetti presenti sul luogo di lavoro. Occorre che sia presente un numero sufficiente di dipendenti debitamente formati all'utilizzo delle attrezzature di sicurezza antincendio

Vie di esodo e uscite di emergenza

Le uscite di emergenza, le vie di esodo e i punti di raccolta sono segnalati chiaramente e non devono mai essere bloccati. Il numero di uscite di emergenza e delle vie di esodo è definito in funzione del numero di persone, delle dimensioni degli ambienti e della distribuzione delle postazioni di lavoro, al fine di garantire una sicura e rapida evacuazione di tutti i dipendenti.

Kit di primo soccorso

Tutti i dipendenti hanno a disposizione opportune attrezzature di primo soccorso in quantità sufficiente, facilmente accessibili e pronte all'uso durante tutti i turni di lavoro, in tutti gli edifici e su ogni piano. Il tipo e la quantità è adeguata alla natura dei rischi potenziali e alle dimensioni dell'azienda. In ogni turno deve essere presente un numero sufficiente di addetti al primo soccorso formati e in grado di intervenire in caso di incidente

1.7 Orario di lavoro

Non deve essere mai superato il numero massimo di ore lavorative previsto per legge. L'orario di lavoro settimanale, compresi gli straordinari, non può superare le 60 ore. I dipendenti hanno diritto ad almeno un giorno di riposo settimanale. I giorni di congedo ordinario devono essere pari almeno a quanto stabilito dal diritto applicabile in materia. Il fornitore deve concedere ai dipendenti una pausa adeguata, di almeno 30 minuti dopo 6 ore e una pausa di complessivi 45 minuti dopo 9 ore, salvo che la legislazione nazionale sull'orario di lavoro non preveda norme più stringenti.

1.8 Retribuzione

I dipendenti devono percepire una retribuzione adeguata, equivalente almeno ai salari minimi nazionali. In assenza di una normativa applicabile, i salari devono essere sufficienti a garantire quantomeno il sostentamento (alloggio, vitto, istruzione, tecnologia) dei lavoratori e delle loro famiglie. I salari devono venire corrisposti regolarmente e in moneta legale. È proibito usare le deduzioni salariali come misura disciplinare e il fornitore deve rispettare la normativa nazionale in materia di sicurezza sociale.

1.9 Rispetto dei diritti delle comunità locali e delle popolazioni indigene

Durante lo svolgimento delle proprie attività commerciali, i fornitori devono prestare attenzione agli impatti locali sulle comunità e sulle popolazioni indigene. In particolare, occorre evitare ripercussioni potenzialmente negative sui mezzi di sussistenza, compreso l'accesso alla terra, alle risorse idriche o alle foreste, sulla sicurezza e sulla salute delle comunità locali e delle popolazioni indigene. I diritti consuetudinari alla terra e alle risorse naturali devono essere rispettati. Rifiutiamo lo sgombero forzato e pratiche analoghe.

2. AMBIENTE

Si devono osservare le leggi, i regolamenti e le norme nazionali applicabili in materia di limitazione e prevenzione dell'inquinamento ambientale. Qualora nell'ambito delle attività commerciali del fornitore si verifichi il rischio di contaminazione ambientale da sostanze inquinanti presenti nell'acqua, nel suolo e nell'aria, si dovranno implementare tempestivamente misure appropriate di riduzione e prevenzione.

2.1 Emissioni

Per emissioni si intendono le sostanze inquinanti dell'aria, rumori, vibrazioni, luci, calore o radiazioni e simili effetti ambientali causati dagli impianti del fornitore che, per la loro natura, estensione e durata, possono comportare pericoli o disagi significativi ai danni di uomini, animali, piante, suolo, acqua, atmosfera e beni culturali e altri beni materiali.

Il fornitore deve classificare, verificare e gestire le emissioni, in particolare di sostanze chimiche organiche volatili, aerosol, corrosivi, particolati, sostanze chimiche che riducono lo strato di ozono o sottoprodotti della combustione provenienti dalle attività, in modo da rendere innocue le emissioni.

L'inquinamento acustico derivante dai processi aziendali non deve superare i parametri stabiliti dalla legge.

2.2 Impiego delle risorse idriche

La perfetta qualità e disponibilità dell'acqua dei bacini idrici e delle acque sotterranee rappresenta la base per il sostentamento di esseri umani, animali e piante, pertanto non deve essere in alcun modo compromessa dal fornitore. L'acqua va quindi usata con parsimonia in tutti i processi aziendali. Negli impianti industriali, dovrebbero essere installati sistemi di ricircolo per consentire il riutilizzo delle risorse idriche.

Acque reflue

Le acque reflue sono acque le cui proprietà sono state modificate dall'uso domestico, commerciale, agricolo o di altro tipo.

Il fornitore deve garantire che le acque reflue provenienti dalle proprie attività operative, dai processi di produzione e dagli impianti sanitari siano sottoposte al trattamento necessario prima di essere scaricate nelle acque sotterranee. La concentrazione di sostanze pericolose nell'acqua, come sali, metalli pesanti e loro composti, sostanze ossidabili, azoto, fosforo e composti organici alogeni e altre sostanze chimiche, deve essere ridotta in modo tale che le acque reflue non causino effetti negativi sugli esseri umani e sull'ecosistema.

Qualora nel sito produttivo non sia presente un'infrastruttura per il trattamento delle acque reflue, sarà necessario incaricare aziende qualificate/idonee per il trasporto e il relativo trattamento.

2.3 Rifiuti

I rifiuti comprendono qualsiasi sostanza o oggetto di cui il proprietario si disfa, intenda disfarsi o debba disfarsi.

I rifiuti pericolosi (rifiuti speciali) sono rifiuti che rappresentano un rischio per la salute e/o l'ambiente e possiedono una o più delle seguenti caratteristiche: infiammabile, ossidante, esplosivo, irritante, corrosivo, infettivo, tossico al contatto o rilascio di gas tossici, reprotossico, cancerogeno, infettivo, reprotossico o ecotossico.

Gestione dei rifiuti

La manipolazione, lo stoccaggio, il trasporto e lo smaltimento dei rifiuti non devono avere effetti nocivi sull'aria, sul suolo, sull'acqua e sulla salute dei dipendenti e devono essere effettuati da personale qualificato. Occorre prevenire esplosioni, accensioni e altri eventi pericolosi e improvvisi.

Il fornitore deve adottare misure atte ad evitare e ridurre la produzione di rifiuti.

Gestione di rifiuti pericolosi

I rifiuti pericolosi devono riportare un'etichettatura appropriata ed essere smaltiti correttamente. È necessario che la manipolazione avvenga con un adeguato equipaggiamento di protezione. I rifiuti pericolosi devono essere conservati separatamente dai rifiuti non pericolosi.

Smaltimento e riciclaggio

Il riciclaggio dei rifiuti è preferibile allo smaltimento, per esempio in discarica. Il fornitore deve separare i rifiuti per consentirne il processo di riciclo, nei limiti del possibile.

Il riciclaggio dei materiali è preferito al recupero energetico dei rifiuti. Nel caso del recupero dei materiali, i rifiuti vengono utilizzati come materiale prezioso o come sostituto delle materie prime per la realizzazione di un nuovo prodotto, mentre nel caso del recupero energetico, i rifiuti vengono inceneriti in un impianto di incenerimento e impiegati per la produzione di energia.

2.4 Prodotti chimici e altre sostanze pericolose

Per sostanze pericolose si intendono quelle sostanze, miscele e prodotti con proprietà pericolose che possono comportare gravi danni alla salute umana, sono infiammabili, esplosive o pericolose per l'ambiente. Le sostanze pericolose includono sostanze chimiche, ma anche, per esempio, uranio, amianto o fumi di saldatura.

Gestione dei prodotti chimici e di altre sostanze pericolose

La manipolazione, lo stoccaggio, il trasporto e lo smaltimento dei rifiuti non devono avere effetti per l'uomo, gli animali, le piante, il suolo, l'acqua, l'atmosfera, i beni culturali e altri beni materiali e devono essere effettuati da personale qualificato. Occorre prevenire esplosioni, accensioni e altri eventi pericolosi e improvvisi.

Il fornitore è tenuto a produrre la documentazione relativa alla quantità e al tipo di sostanze chimiche e pericolose presenti e/o utilizzate nel proprio stabilimento.

Stoccaggio

Le sostanze pericolose devono essere conservate all'interno di contenitori chiusi e separati.

La pavimentazione delle aree di stoccaggio è concepita in modo da non assorbire le sostanze pericolose e non reagire con esse. Il fornitore deve utilizzare vaschette di raccolta sufficientemente capienti per le sostanze liquide. Tutti i serbatoi di stoccaggio di sostanze liquide pericolose devono essere sottoposti a controlli periodici per evitare perdite.

Quando si utilizzano sostanze o processi che producono gas tossici, i dipendenti devono utilizzare i necessari dispositivi di protezione individuale, messi a disposizione dal fornitore.

Smaltimento

Lo smaltimento delle sostanze pericolose si deve effettuare in maniera corretta, prestando attenzione ad evitare di smaltire insieme sostanze pericolose che reagiscono tra loro.

Etichettatura

I contenitori di sostanze chimiche e pericolose devono essere etichettati con informazioni rilevanti per la sicurezza e che rappresentino il rischio di pericolo. L'etichettatura è conforme al sistema globale armonizzato di classificazione ed etichettatura delle sostanze chimiche delle Nazioni Unite (GHS).

2.5 Risorse naturali e materie prime

Per risorse naturali si intendono le materie prime presenti in natura senza alcun intervento umano, i beni naturali, le fonti energetiche e lo spazio fisico.

Il fornitore dovrà adoperarsi per un utilizzo efficiente delle risorse naturali, riducendo al minimo gli sprechi, direttamente nel luogo d'origine o tramite procedure ed interventi adeguati, ad es. modificando i processi produttivi, adeguando la manutenzione degli impianti o i processi aziendali, nonché utilizzando materiali alternativi o risparmiando, riciclando e riutilizzando i materiali.

Approvvigionamento responsabile delle materie prime

Il fornitore metterà a punto adeguate misure per garantire e migliorare la trasparenza e tracciabilità delle materie prime utilizzate per la realizzazione del prodotto, lungo tutta la catena di approvvigionamento. In particolare dovrà garantire che le materie prime utilizzate provengano da fonti responsabili.

Inoltre dovrà prestare particolare attenzione a minerali, concentrati e metalli contenenti tantalio, stagno, wolframite, cassiterite, columbite-tantalite e oro provenienti da zone di conflitto o ad alto rischio. Tra queste ultime rientrano in particolare miniere teatri di scontri armati, che si trovano in situazioni post-belliche di fragilità, o in paesi dove il governo e la sicurezza nazionale sono deboli o del tutto assenti e dove il diritto internazionale e i diritti umani vengono sistematicamente violati.

L'approvvigionamento di materie prime non deve comportare la violazione dei diritti umani o il finanziamento di gruppi armati. Per poterlo garantire, il fornitore applicherà la massima diligenza in merito alla provenienza e ai processi di sorveglianza di questi materiali in base alle linee guida OCSE sul dovere di diligenza per una catena di approvvigionamento responsabile dei minerali provenienti da zone di conflitto o ad alto rischio e su richiesta, di comunicare a Würth le misure adottate in tal senso.

Qualora l'elenco delle sostanze critiche dovesse venire esteso, il fornitore sarà tenuto ad applicare la massima diligenza anche per le sostanze aggiunte in un secondo momento.

Al fine di tutelare gli ecosistemi e la biodiversità è vietato estrarre materie prime nelle aree naturali protette.

Linee guida OCSE sul dovere di diligenza per una catena di approvvigionamento responsabile dei minerali provenienti da zone di conflitto o ad alto rischio

read.oecd.org/10.1787/3d21faa4de4a4000.pdf

3. CONDOTTA ETICA

3.1 Contrasto della corruzione

Non viene tollerata alcuna forma di corruzione. Il fornitore deve evitare rapporti di dipendenza personale da clienti o altri partner di business e non accettare o offrire tangenti e altre forme di pagamento improprie.

Il fornitore non deve accettare o offrire regalie, inviti o altri omaggi in ragione dei quali sia lecito presumere ragionevolmente che possano influenzare indebitamente le decisioni aziendali

I dipendenti del fornitore che non rispetteranno le precedenti disposizioni, - a prescindere dalle conseguenze penali - incorreranno nella responsabilità disciplinare.

3.2 Concorrenza leale

Il fornitore deve attenersi al principio della concorrenza leale ed efficace e non può stipulare accordi lesivi dei principi della concorrenza con altri operatori del mercato. In particolare, non deve aderire a cartelli o altre intese restrittive della concorrenza rispettivamente a pratiche anticoncorrenziali indebite.

3.3 Riciclaggio di denaro e fonti di finanziamento illecite

Il fornitore deve reperire le proprie risorse finanziarie esclusivamente da fonti lecite. Non può sostenere direttamente o indirettamente il terrorismo o le attività della criminalità organizzata, ad es. il traffico di esseri umani, di stupefacenti, la corruzione, il traffico di armi ecc.

3.4 Rispetto della normativa doganale e in materia di controllo delle esportazioni

Il fornitore deve attenersi ad eventuali divieti di esportazione, sanzioni economiche ed embarghi nel commercio internazionale.

3.5 Protezione e sicurezza dei dati

Il fornitore deve proteggere i dati sensibili di tutti i clienti, fornitori, partner di business e dipendenti nel rispetto della normativa nazionale ed internazionale in materia di privacy. I dati sensibili verranno protetti dall'accesso ed uso illecito da parte di terzi non autorizzati e non potranno venire utilizzati a svantaggio dei rispettivi gruppi di interesse.

Il fornitore si impegna ad assicurare la massima riservatezza relativamente a dati e segreti aziendali, segreti commerciali nonché ad altre informazioni confidenziali e ad utilizzarle esclusivamente ai fini della collaborazione con Würth. Inoltre dette informazioni si dovranno proteggere dall'accesso non autorizzato, dalla vista di colleghi e terzi non direttamente coinvolti nonché dalla loro cancellazione e da eventuali modifiche improprie.

4. COMUNICAZIONE E VIOLAZIONI DEL CODICE ETICO

Il fornitore comunica ai gruppi di interesse rilevanti per la propria attività - quantomeno ai propri dipendenti e ai fornitori di materie prime - i requisiti del codice etico per i fornitori Würth e la sua applicazione, assicurandone il rispetto attraverso interventi mirati.

4.1 Segnalazione delle violazioni

Il fornitore deve consentire e diffondere l'accesso ad un sistema interno e/o esterno di segnalazione di eventuali violazioni. Nelle segnalazioni da parte di tutti i potenziali interessati va garantito l'anonimato in caso di atti di criminalità economica e di discriminazione, molestie ecc., superando barriere linguistiche e di carattere tecnico.

Tutti i dipendenti del fornitore sono invitati ad utilizzare la Hotline anonima del Gruppo Würth – SpeakUp – per segnalare le eventuali violazioni:

www.bkms-system.net/wuerth

4.2 Documenti e controlli sul rispetto del codice

Tutta la documentazione e tutti i documenti di prova verranno redatti in conformità agli obblighi di legge, nonché protetti dall'accesso non autorizzato, da eventuali modifiche e dalla relativa distruzione, conservandoli in modo sicuro. La documentazione, i documenti di registrazione, le autorizzazioni, i report ecc. dovranno essere corretti, affidabili e trasparenti. Dovranno venire esibiti a Würth su sua esplicita richiesta. Di propria iniziativa, il fornitore provvederà ad informare Würth su eventuali circostanze contrarie ai requisiti del codice etico per i fornitori Würth.

Würth si riserva il diritto di verificare il rispetto del presente codice etico mediante verifiche ispettive che effettuerà senza preavviso. A tale scopo, l'ispettore incaricato dovrà avere libero accesso alle aree da ispezionare e alla documentazione necessaria.

4.3 Conseguenze

Il codice etico per i fornitori Würth è parte integrante e sostanziale del contratto intercorrente tra Würth e il fornitore, da rispettare integralmente. In caso di sospetta violazione del presente codice, il fornitore offrirà il proprio supporto a Würth per chiarire le circostanze del caso.

In caso di violazione, Würth reagirà in funzione della gravità della violazione stessa, preferendo comunque l'immediata eliminazione del vizio da parte del fornitore. In ogni caso Würth è anche autorizzata a richiedere il risarcimento del danno e l'immediata risoluzione anticipata del contratto con il fornitore.

la nostra responsabilità

#unsereVerantwortung

La nostra responsabilità si definisce nell'operare responsabilmente quando sono in gioco la sostenibilità, la tutela dell'ambiente e il futuro.

Ringraziamo tutti i fornitori che assieme a noi si impegnano ad adottare nell'economia una condotta responsabile ed etica.

NOTA TIPOGRAFICA

Editore

Adolf Würth GmbH & Co. KG
Reinhold-Würth-Straße 12-17
74653 Künzelsau,
Germania

Seconda edizione, settembre 2023

In lingua tedesca e inglese

Contatti

Sustainability Management
Adolf Würth GmbH & Co. KG
Carina Lebsack, Sustainability Manager
T +49 7940 15 0
F +49 7940 15 1000
nachhaltigkeit@wuerth.com

Responsabili del contenuto

Thomas Klenk, Amministratore Delegato Acquisti, Export, Prodotto Marketing, Divisioni
Thomas Wahl,
Amministratore Delegato Logistica e Qualità
Dr. Siegfried Beichter, Responsabile Quality Assurance Gruppo Würth-
Carina Lebsack, Sustainability Manager

© Adolf Würth GmbH & Co. KG

Tutti i diritti riservati. Ristampa, anche parziale, previa autorizzazione